

progetti

Verso una città «smart» e verde

DI TINO REDAELLI

Il Comune di Milano è pronto a fare sistema con il mondo accademico e quello delle imprese, per coordinare e raccogliere tutti progetti smart (intelligenti e tecnologici) e green (verdi) che riguardano la città. Ad annunciarlo è stato l'assessore comunale alle Politiche per il lavoro Cristina Tajani, nel corso di un incontro realizzato dalla onlus Green City Italia per presentare l'avvio della realizzazione dello "Smart City Point" ai caselli daziari di Porta Nuova.

Si tratta di una vera e propria piattaforma sperimentale, sulla quale potranno essere provati o presentati ai milanesi una serie di progetti, prototipi o realizzazioni in grado di portare benefici (culturali, economici, sociali o ambientali) alla città. Il primo tassello è rappresentato da una pedana in legno riciclato già montata ai piedi dei caselli, ma in futuro si pensa anche alla realizzazione di un pergolato fotovoltaico (Soprintendenza permettendo) e all'allestimento di vetrine in cui presentare i vari prodotti.

«Vorremmo che questo luogo fosse un lettino di semina in cui coltivare nel tempo le buone pratiche e le tecnologie che poi potranno essere vendute e applicate» ha commentato l'architetto Andreas Kipar, presidente di Green City Italia.

«Siamo pronti a raccogliere la sfida - hanno assicurato gli assessori comunali all'Ambiente Pier Francesco Maran e alle Politiche per il lavoro Cristina Tajani -, ma occorre fare rete coinvolgendo gli attori del territorio come imprese, Camera di commercio e imprese, magari attraverso una fondazione o un'associazione che coordini tutti i progetti green e smart della città, facendo massa critica, mettendoli a sistema e creando un'importante sinergia. Noi ci stiamo, rendiamo l'esperimento di Porta Nuova il luogo in cui nasce il dibattito e mettiamo in rete la progettualità».

**Piattaforma
per provare
tecnologie
innovative
ai caselli
daziari di
Porta Nuova**

